

Anno di formazione e prova per docenti neoassunti e docenti con passaggio di ruolo

Anno scolastico 2018/19

INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE BILANCIO INIZIALE DELLE COMPETENZE

Introduzione: cosa sono i Bilanci delle competenze

I **Bilanci iniziale e finale delle competenze** sono strumenti chiave dell'anno di formazione e prova, così come indicato dalla normativa in materia emanata dal MIUR (Legge 107/2015; DM 850/2015; nota DGPER 6768/2015).

Il **Bilancio iniziale**, in particolare, ha una doppia valenza:

- informare su quali siano le competenze che la ricerca in ambito educativo a livello nazionale e internazionale, ritiene proprie della professionalità del docente;
- favorire la riflessione su queste competenze al fine di individuare i propri punti di forza o, al contrario, di debolezza, in un processo di auto-valutazione in cui il docente dovrebbe auspicabilmente essere sostenuto dal tutor e dovrebbe condurlo alla definizione delle attività formative dell'anno di prova. Le domande guida che accompagnano ogni descrittore di competenza hanno la funzione di chiarirne il significato.

La redazione del Bilancio iniziale rappresenta, dunque, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, il **Patto formativo**. In quest'ultimo devono essere indicate le azioni formative che s'intendono intraprendere durante l'anno di prova e i corrispondenti obiettivi formativi (art. 5, DM 850/2015; art. 4, CM 36167/2015).

Il Patto formativo dovrà essere elaborato sulla base del modello in uso nel proprio istituto (nel Toolkit sono resi disponibili dei modelli di Patto formativo condivisi dalle scuole negli anni passati).

Il **Bilancio finale** permette al docente di valutare se e come le proprie competenze professionali si sono trasformate durante l'anno di prova, tenendo in considerazione quanto indicato nel Bilancio iniziale. Nel Bilancio finale il docente può inoltre indicare competenze diverse da quelle elencate nel Bilancio iniziale, descrivendole in forma di testo libero.

Anche i Bilanci iniziali compilati dai docenti nelle scorse edizioni della formazione, così come il Curriculum formativo, sono stati oggetto di analisi:

["Competenze per la professionalità docente. Dove hanno posto l'attenzione i docenti in anno di formazione e prova 2015/2016?"](#)

I Bilanci delle competenze nel contesto della formazione Neoassunti

Il Curriculum formativo, il Bilancio iniziale delle competenze e il Patto formativo definiscono la traiettoria formativa del docente durante l'anno di prova e costituiscono utili indicazioni anche per il tutor affinché, in particolare durante la fase *peer to peer*, supporti il docente a comprendere meglio il proprio stile di insegnamento, a valorizzare i propri punti di forza e/o a potenziare quelli di debolezza.

Il Bilancio finale consente una riflessione *ex-post* di quanto sperimentato durante l'anno di prova anche per agevolare una valutazione delle attività formative svolte.

Un'elaborazione accurata dei Bilanci consente al docente di:

- auto-valutare le proprie competenze;
- individuare elementi sui quali far convergere l'attenzione del tutor;
- predisporre una documentazione didattica chiara e coerente con i propri bisogni (dal Patto formativo ai Bisogni futuri);
- conoscere le dimensioni della professionalità docente emerse dalla ricerca internazionale;
- agevolare la preparazione della fase istruttoria curata dal tutor di fronte al comitato di valutazione (art. 13, DM 850/2015).

Si sottolinea, infine, che i Bilanci iniziale e finale non hanno un carattere valutativo (di cui tratta invece l'art. 4, DM 850/2015), ma sono pensati per supportare il docente in un personale **processo di auto-valutazione**.

Come compilare il Bilancio iniziale

- Per ciascun **ambito** ti chiediamo di selezionare fino a un massimo di 3 **descrittori di competenza** e di elaborare un testo di massimo 2.000 battute spazi inclusi, per motivare le ragioni della tua scelta e il livello di competenza percepito.
- I **descrittori delle competenze** sui quali ti chiediamo di riflettere sono stati pensati unitariamente. Tuttavia abbiamo ritenuto utile proporre lievi differenziazioni per i diversi ordini di scuola e per il sostegno. Dove non diversamente specificato i descrittori sono rivolti a TUTTI i docenti.
- Le domande guida che accompagnano ciascun descrittore di competenza, sono intese a chiarire il contesto, il significato e l'articolazione della competenza corrispondente, oltre a costituire una potenziale traccia per il testo libero da comporre alla fine di ogni ambito.
- Per selezionare i descrittori di competenze puoi utilizzare i seguenti 3 criteri:
 1. **competenze non possedute che, però, si ritengono importanti e si vorrebbero acquisire;**
 2. **competenze note, ma che di cui si vorrebbero approfondire alcuni aspetti;**
 3. **competenze che si ritiene di possedere a un livello adeguato o nelle quali ci si percepisce come esperti.**

Il Bilancio iniziale in breve: normativa, oggetto, impegno previsto e tempi

Oggetto dell'attività e riferimenti normativi	Informazioni disponibili nell'Ambiente online di supporto all'anno di formazione e prova 2018/19	Impegno in ore e tempistica
<p>Il Bilancio iniziale consente un'auto-valutazione delle proprie competenze in relazione al complesso delle competenze professionali del docente come identificate dal gruppo di ricerca del MIUR. È un'attività funzionale alla personalizzazione del percorso formativo dell'anno di prova (le competenze indicate come deboli potrebbero essere oggetto dei laboratori, delle visite o della collaborazione con il tutor). Il Bilancio iniziale è una delle attività descritte con maggiore dettaglio dalla normativa, che ne indica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ l'obiettivo: auto-valutazione (DM 850, art.5, c.1) ○ la funzione: redigere il patto formativo (CM 36167/2015) ○ la tempistica: entro il secondo mese dalla presa di servizio (DM 850, art. 5, c.2) ○ la durata: 3 ore (C.M. n°36167/2015) ○ chi è coinvolto: docente, tutor (DM 850, art. 5, c.1) ○ dove svolgere l'attività: ambiente online/Indire (C.M. n°36167/2015). <p>Dal DM 850/2015 <i>Art. 5 (Bilancio delle competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione)</i></p> <p>1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.</p> <p>2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta. [...]</p> <p>Dalla CM 36167/2015 <i>4. Caratteristiche dell'intervento formativo:</i> [...] la concreta formazione prenderà avvio da un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 del decreto); a tal fine sarà fornito un modello digitale all'interno della piattaforma on-line predisposta da INDIRE, per agevolare la elaborazione di questo primo profilo; [...] Bilancio iniziale delle competenze: 3 ore</p>	<p>Nella sezione Bilancio iniziale si accede allo strumento che consente la lettura e la scrittura del proprio Bilancio delle competenze, vi si trovano informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Come utilizzare lo strumento ○ Come redigere il Bilancio coerentemente con i suoi obiettivi formativi e auto-valutativi (queste indicazioni per la compilazione) ○ Quali domande ricorrenti hanno posto gli utenti delle passate edizioni (FAQ) 	<p>Impegno previsto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ 3 ore (stima) <p>Tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Entro il secondo mese dalla presa di servizio.

Struttura del Bilancio iniziale delle competenze

Il Bilancio è strutturato in **3 aree**; ogni area è a sua volta articolata in **3 ambiti**, per un totale di **9 ambiti**. Aree e ambiti costituiscono “le dimensioni generative” delle competenze che il docente interpreta ed esprime nell’esercizio quotidiano della propria professione. Ogni ambito raccoglie infatti un numero variabile di competenze (o **descrittori di competenza**). La definizione di ciascuna competenza è stata dedotta dalla letteratura nazionale ed internazionale in ambito educativo e adattata al contesto italiano dagli esperti del MIUR, anche alla luce del quadro normativo vigente (TU 297/1994; CCNL 2006-2009; Legge 107/2015; DM 850/2015).

1. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL’INSEGNAMENTO (**Didattica**)

- a) *Organizzare situazioni di apprendimento*
- b) *Osservare e valutare gli allievi secondo un approccio formativo*
- c) *Coinvolgere gli allievi nel processo di apprendimento*



2. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA PROPRIA SCUOLA (**Organizzazione**)

- d) *Lavorare in gruppo tra docenti*
- e) *Partecipare alla gestione della scuola*
- f) *Informare e coinvolgere i genitori*



3. AREA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE (**Professionalità**)

- g) *Affrontare i doveri e i problemi etici della professione*
- h) *Servirsi delle nuove tecnologie per le attività progettuali, organizzative e formative*
- i) *Curare la propria formazione continua*

